

SOMMARIO:

- La Voce del Fronte.
- Vogliamo l'acquedotto chiedono 24 Paesi del Medio Friuli.
- La situazione nella Grecia.
- Contro la dittatura clericale.
- Elementi neofascisti di Gorizia contro il Fronte Democratico Popolare.
- Non si possono servire Dio e danaro.
- Lo specchio per le allodole.
- Botte da orbi a Forni.
- Da tutto il mondo.

# Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

ANNO IV - N. 7

DOMENICA 15 FEBBRAIO 1948

Una copia L. 15 / Anziano L. 20

ABBONAMENTI: Anno: 1.000 - Semestre: 500 - Trimestre: 250 - Mensile: 100 - Quotidiano: 500 - Spedite in abbonamento postale

Compagni!

Il partito e la democrazia italiana hanno bisogno di voi!

Tesserate e reclutate!

## LA VOCE del Fronte

Savvicinano le elezioni. Ogni partito deve chiudere i propri registri, far quadrare i propri conti e presentarsi con le mani pulite e con la coscienza tranquilla a sollecitare un voto di loro per la prossima elezione di quasi due anni. Il nostro partito unitamente ad altre forze democratiche s'appressa con entusiasmo a questa elezione e a sostenere questa prova.

La nostra attività, la nostra lotta si permette di essere forti del nostro partito: l'unico difficoltà che si presenta a noi è quella di giungere dappertutto per spiegare costantemente il semplice, non ai popoli, quello che noi abbiamo fatto quotidianamente per la classe lavoratrice. Non abbiamo bisogno di corine fumogene, dobbiamo semplicemente agire, lavorare a vedere chiaramente i problemi politici, volutamente oscurati o resi intricati da una stampa di parte, da una radio fascista, da innumerevoli confettini. Comunque siamo sicuri di noi, della nostra opera.

Dalla parte opposta della barricata si nota invece una sottile apprensione. Sospetta il timore che tutte le barriere borghesi dello Stato che in mille modi hanno servito fino ad oggi a convogliare con artifici mirabili i voti del popolo non ancora sufficientemente smaltiti verso i raggruppamenti conservatori, non reggano a grande urto alle elezioni. Questo timore si manifesta in ogni parte. Resta notare gli eccitati articoli di Balotelli sul "Corriere della Sera", organo tipico della borghesia lombarda, per capire che dietro le frasi forti, la sufficiente presunzione di una classe politica, non è classista secondo gli schemi classici della destra borghese ed allora si si denigra con una penna facile ma con argomenti maliziati. La paura sorregge non gli altri strati della borghesia ed quindi pensate negli amministratori dei partiti che si sono responsabili del partito che la borghesia conservatrice rappresenta.

Negli ambienti della destra si è dichiarata la tentata di puntellare un blocco nato male per le rinferte ambizioni di uomini di destra, ma pongo, un blocco che non ha fiducia nemmeno da una grande parte di liberali che temono ardentemente tutte le contaminazioni.

Ma è più interessante notare la situazione della democrazia cristiana che rimane pur sempre un formidabile strumento di conservazione dello status quo nel campo sociale e politico del nostro paese. I capi di questo partito hanno una certa spregiudicatezza nel pensare la loro oratoria a sfrecciare gli elementi di destra che nelle altre elezioni avevano votato qualunque o peggio. Queste speranze sono secondo noi ragionevolmente fondate. L'opera di De Gasperi è stata sufficientemente visibile nello scardinare il quietismo che si profilava come un pericolo concorrente sulla destra; è stata anche decisa ed energica nel combattere sul fronte del centro destra il pericolo repubblicano e sargano scardinando questi due partiti alle precise responsabilità di un governo che porta la netta impronta liberistica di Einaudi e quella politica di Scelba. Ma questa sicurezza di posizione a sfumare quando i responsabili della D.C. si preoccupano delle più vaste masse di elettori. Tota una discreta alchimia di voti che perveniva aliquota di pertinenza perocchiale garantiti dalle cupie tendenze dei confettini di campagna è pure un enorme mass di voti folle come che prima di recarsi alle urne trae un bilancio dei conti domestici e formula una previsione sulle entrate future valutando con sufficiente precisione gli effetti rovinosi di tanti provvedimenti "generativi".

E' preoccupante per i democristiani presentarsi davanti alle masse di lavoratori e spiegare ad esempio la loro posizione di classe, mos, lodo. Un certo smarrimento pervade il propagandista del verbo Degasperiano quando si trova di fronte un pubblico di contadini

che multi sollecitano una spiegazione sulla mancata riforma agraria o quando deve parlare ai piccoli risparmiatori o ai medi imprenditori del risanamento economico di Einaudi, ultimo professore universitario ma scarsamente dotato di senso pratico. Un vero complesso di inferiorità invade poi il democristiano che vuole rigori agli operai di qualunque fabbrica. E non si tratta di convincere non l'operaio comunista o socialista, o indipendente ma addirittura l'operaio democristiano che si trova disorientato in forma superflua. Gli stessi sindacalisti democristiani sono perplessi ed irritati.

Già soccorre a questo punto un periodico delle ACLI di Udine, "L'Acclista Friulano" diretto da Isidoro del Fabbro. Su questo periodico in un articolo del signor Aldo Torzani intitolato "Presentiamo l'iniziativa" si possono leggere delle cose interessanti che potranno servire sbrigamente ai propagandisti del Fronte del Lavoro nel corso della loro campagna elettorale.

Egli dice che se è vero che in ogni convegno del partito democristiano si assiste a manifestazioni di fede vibrante ogni qual volta si parla di riforma industriale, è ecc. è altresì vero che quando dell'istrato si passa al pratico, allora sono guai e per noi sindacalisti cominciano le lesioni. I "Consigli di gestione", "E ora si decide", "I decreti" mi pare! Il punto escamotato è messo proprio dall'articolo. Se ne finiscono col'essere gli eletti trascinati, gli eletti indecisi, gli eletti opposti delle rivendicazioni marxiste e questo non per ragioni tecniche o di principio ma unicamente per mancanza di idee chiare o di tempestivi orientamenti della nostra corrente.

Ecco un esempio del lieve di rivolta, che cova alla base nelle stesse file democristiane. E non è un fischietto isolato che può essere spento con un soffio di acqua benedetta. Occorrono fatti per convincere questi onesti militanti che hanno creduto e credono partitivamente al programma sociale della democrazia cristiana. E fatti concreti. Questi non potranno venire, mentre resteranno quelli che hanno sufficientemente dimostrato l'orientamento liberistico dell'attuale direzione democristiana.

Ma è più interessante notare la situazione della democrazia cristiana che rimane pur sempre un formidabile strumento di conservazione dello status quo nel campo sociale e politico del nostro paese. I capi di questo partito hanno una certa spregiudicatezza nel pensare la loro oratoria a sfrecciare gli elementi di destra che nelle altre elezioni avevano votato qualunque o peggio. Queste speranze sono secondo noi ragionevolmente fondate. L'opera di De Gasperi è stata sufficientemente visibile nello scardinare il quietismo che si profilava come un pericolo concorrente sulla destra; è stata anche decisa ed energica nel combattere sul fronte del centro destra il pericolo repubblicano e sargano scardinando questi due partiti alle precise responsabilità di un governo che porta la netta impronta liberistica di Einaudi e quella politica di Scelba. Ma questa sicurezza di posizione a sfumare quando i responsabili della D.C. si preoccupano delle più vaste masse di elettori. Tota una discreta alchimia di voti che perveniva aliquota di pertinenza perocchiale garantiti dalle cupie tendenze dei confettini di campagna è pure un enorme mass di voti folle come che prima di recarsi alle urne trae un bilancio dei conti domestici e formula una previsione sulle entrate future valutando con sufficiente precisione gli effetti rovinosi di tanti provvedimenti "generativi".

LORIS FORTUNA

## UNA GRANDE AGITAZIONE SI PROFILA ALL'ORIZZONTE

# Vogliamo l'acquedotto basta con gli indugi

### chiedono 24 Paesi del Medio Friuli

I rappresentanti dei Comitati popolari, sorti in tutti i paesi del medio Friuli per promuovere la costruzione dell'acquedotto (annoso problema che si trascina da anni ormai sotto per altro tentativo soluzione, e alcuni si sono riuniti al cinema Italia in Fagnano, prematissimo di pubblico.

Brano presenti all'assemblea 20 comunisti su 24 interessati oltre a numerosi tecnici e personalità politiche della provincia, tra cui il geometra Di Varmo che presiede la riunione, lo ing. Gonano

Il capo della missione militare americana in Grecia, maggior generale William Liversy, ha dichiarato che se richiesta del Governo, almeno gli U.S.A. invieranno un certo numero di cannoni di ma-

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

Il dott. Gino Beltrame. Numerose adesioni hanno pure inviate i parroci dei paesi interessati a nome delle loro popolazioni. Dopo animatis-

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni



## DA TUTTO IL MONDO

Aumentano gli iscritti al Partito comunista francese

Il giornale "Humanité" pubblica un articolo di Marcel Cachin sull'aumento del numero dei membri del Partito comunista francese, nei dipartimenti di Pas de Calais e nel nord. Nel corso dell'anno 1947 l'organizzazione del dipartimento del Nord ha rilasciato 35 mila tessere di partito. Alla fine del gennaio 1948 tale numero è lievemente salito. Al Partito comunista francese, durante per-

aggiungere 4000 donne. Nel dipartimento di Pas de Calais tale aumento è ancora maggiore. Il dipartimento conta infatti complessivamente 1.000.000 di abitanti, mentre il dipartimento del Nord ne conta 2.000.000. Tuttavia nel Pas de Calais sono state rilasciate 38.000 nuove tessere del Partito, e di queste 10 mila a giovani, donne.

Dopo lo sciopero dei minatori il numero dei membri del Partito comunista francese è aumentato. Un gran ta-

lo del Partito comunista. E' necessario tener presente però che, dalla liberazione del Nord, la lotta dei comunisti ha

sta sergendo nei pressi di Kkolov.

Nelle steppe di Kkolov (già di Orenburg) i geologi sovietici hanno scoperto ricchi giacimenti di minerali di ferro. E' stato deciso di costruire in vicinanza dei giacimenti un grande complesso metalurgico per l'industria di alta qualità. Contemporaneamente alla costruzione del complesso si è iniziata nella località la costruzione di una nuova città che si chiamerà Kkolov. Le sue fortificazioni saranno costruite già durante la guerra. Attualmente esistono già alcune centinaia di grandi blocchi di edifici di abitazioni, perfettamente sistemati ed alcune centinaia di case che appartengono agli operai ed agli impiegati del complesso. La città possiede anche un numero sufficiente di scuole elementari e medie, un istituto tecnico industriale, un teatro, un cinema, una grande casa di cultura, istituzioni mediche e sociali. Recentemente è terminata la costruzione della nuova linea ferroviaria che congiunge Kkolov con la città di Kkalov, da Omsk ed altre.

E' in costruzione e per il completamento della città lo stato ha stanziato oltre 500 milioni di rubli per gli anni dal 1945 al 1950. In questi anni sono stati già costruiti diversi obiettivi d'abitazione con 15 mila metri quadrati di spazio. Nel mese di dicembre abitano 100 famiglie operaie e sono trasferite nelle nuove comode abitazioni.

Al 18 aprile le elezioni

Le manovre del governo De Gasperi per procrastinare le date delle elezioni politiche in Italia sono fallite in seguito alla decisa opposizione presa dalle masse vopole democratiche, raccolte nel Fronte democratico. Per questo il Consiglio dei Ministri, riunitosi a Roma, ha approvato il decreto che, secondo quanto era stato promesso, fissava per il 18 aprile la data delle elezioni per l'Assemblea nazionale e per il Senato.

La prima sessione delle Camere è convocata per l'8 maggio.

La riforma monetaria sovietica

Paragonando la riforma valutaria sovietica alla svalutazione del franco francese, il "Robotnik", organo del Partito Socialista Polacco, scrive oggi:

«La superiorità dell'economia pianificata sull'anarchia capitalistica è dimostrata. Mentre, da una parte, l'Unione Sovietica, va rapidamente normalizzando la sua economia di pace, in Francia il governo della cosiddetta terza forza si rivela incapace di fronteggiare la gravosa crisi economica, la speculazione dell'inflazione.

La superiorità dell'economia pianificata sovietica risulta anche evidente se si tiene conto delle deviazioni della D.L.R. S. deviazioni di gran lunga maggiori di quelle che hanno afflitto la Francia».

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

La situazione nella Grecia La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

## Contro la dittatura clericale

# LE AZIONI ARMATE dei partigiani spagnoli

«Radio Pirenei», stazione del movimento di resistenza spagnola, ha comunicato, nella sua trasmissione, la notizia dell'aumentata attività dei partigiani e della resistenza degli operai spagnoli al regime fascista di Franco.

Nella regione di Pirenei, le unità del movimento di resistenza hanno attaccato con successo la guardia civile di Franco. I franchisti hanno subito ingenti perdite. Nella regione di Toledo si è avuto uno scontro fra le unità dei partigiani spagnoli ed i franchisti delle formazioni speciali di punizione. I franchisti hanno subito notevoli perdite di uomini e di materiale.

Nella provincia di Ciudad Real i partigiani spagnoli, armati, arditissimi, l'espulso, ed hanno incendiato distruggendo l'edificio del governatore militare.

Gli operai spagnoli continuano pure con tenacia il loro movimento di sciopero contro il potere franchista. Poiché le autorità hanno respinto tutte le richieste per un miglioramento delle loro condizioni i minatori delle miniere di Almaden, hanno abbandonato i posti di lavoro e si sono uniti ai partigiani operanti nella regione.

Questi fatti, da parecchio tempo il cancelliere di carta e il suo Ministro sbirro, stanno montando in Italia una campagna caruoca e verbale, tendente a creare un allarmismo, nella pubblica opinione contro un ipotetico "pericolo rosso", contro le "tracce di urto" che starebbero in agguato dietro il fronte del lavoro. Ma i fatti, che sono testardi, diceva Lenin, dimostrano ogni giorno di più a quale parte provenga veramente il pericolo per la democrazia.

De S. Ferdinando di Puglia, dove ben cinque sono i compagni caduti vittime della reazione fascista armata dagli agrari, ai recenti episodi di Gori, è tutto ciò che si diceva che è veridico fascista a reale, incombente, minaccioso.

Che parli di fare il Governo? Pensate forse di vincere le elezioni facendo sopprimere i comunisti? E poi in concreto, chiediamo e-

Questi fatti, da parecchio tempo il cancelliere di carta e il suo Ministro sbirro, stanno montando in Italia una campagna caruoca e verbale, tendente a creare un allarmismo, nella pubblica opinione contro un ipotetico "pericolo rosso", contro le "tracce di urto" che starebbero in agguato dietro il fronte del lavoro. Ma i fatti, che sono testardi, diceva Lenin, dimostrano ogni giorno di più a quale parte provenga veramente il pericolo per la democrazia.

De S. Ferdinando di Puglia, dove ben cinque sono i compagni caduti vittime della reazione fascista armata dagli agrari, ai recenti episodi di Gori, è tutto ciò che si diceva che è veridico fascista a reale, incombente, minaccioso.

Che parli di fare il Governo? Pensate forse di vincere le elezioni facendo sopprimere i comunisti? E poi in concreto, chiediamo e-

Questi fatti, da parecchio tempo il cancelliere di carta e il suo Ministro sbirro, stanno montando in Italia una campagna caruoca e verbale, tendente a creare un allarmismo, nella pubblica opinione contro un ipotetico "pericolo rosso", contro le "tracce di urto" che starebbero in agguato dietro il fronte del lavoro. Ma i fatti, che sono testardi, diceva Lenin, dimostrano ogni giorno di più a quale parte provenga veramente il pericolo per la democrazia.

De S. Ferdinando di Puglia, dove ben cinque sono i compagni caduti vittime della reazione fascista armata dagli agrari, ai recenti episodi di Gori, è tutto ciò che si diceva che è veridico fascista a reale, incombente, minaccioso.

Che parli di fare il Governo? Pensate forse di vincere le elezioni facendo sopprimere i comunisti? E poi in concreto, chiediamo e-

Questi fatti, da parecchio tempo il cancelliere di carta e il suo Ministro sbirro, stanno montando in Italia una campagna caruoca e verbale, tendente a creare un allarmismo, nella pubblica opinione contro un ipotetico "pericolo rosso", contro le "tracce di urto" che starebbero in agguato dietro il fronte del lavoro. Ma i fatti, che sono testardi, diceva Lenin, dimostrano ogni giorno di più a quale parte provenga veramente il pericolo per la democrazia.

De S. Ferdinando di Puglia, dove ben cinque sono i compagni caduti vittime della reazione fascista armata dagli agrari, ai recenti episodi di Gori, è tutto ciò che si diceva che è veridico fascista a reale, incombente, minaccioso.

Che parli di fare il Governo? Pensate forse di vincere le elezioni facendo sopprimere i comunisti? E poi in concreto, chiediamo e-

Questi fatti, da parecchio tempo il cancelliere di carta e il suo Ministro sbirro, stanno montando in Italia una campagna caruoca e verbale, tendente a creare un allarmismo, nella pubblica opinione contro un ipotetico "pericolo rosso", contro le "tracce di urto" che starebbero in agguato dietro il fronte del lavoro. Ma i fatti, che sono testardi, diceva Lenin, dimostrano ogni giorno di più a quale parte provenga veramente il pericolo per la democrazia.

De S. Ferdinando di Puglia, dove ben cinque sono i compagni caduti vittime della reazione fascista armata dagli agrari, ai recenti episodi di Gori, è tutto ciò che si diceva che è veridico fascista a reale, incombente, minaccioso.

## Elementi neofascisti di Gorizia tentano di impedire la costituzione del Fronte Democratico Popolare

Domenica scorsa il compagno on. Pellegrini e il generale d'Aeronautica Piacentini, portatisi a Gorizia, per prendere parte ai lavori per la costituzione del Fronte Democratico Popolare, ven



